

CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ESCARTON NELL'ANNO 2010

L'Associazione Culturale Escarton affianca alle innumerevoli attività normalmente proposte, più conosciute e seguite (corsi danze popolari, concerti, gite, interventi in ambito sociale. ecc) una costante ed incessante opera di tutela e recupero del patrimonio storico culturale, profondendo energie significative sostenute da tutte le attività associative proposte.

Con questo breve sunto vogliamo rendervi partecipi dei vari aspetti della vita associativa attuata nel corso dell'anno appena trascorso, riproponendoci di continuare a perseguire su questa strada, in modo tale da conciliare le esigenze e le aspettative dei soci con quelle della valorizzazione e tutela delle opere storiche del territorio. Riportiamo ora quelle che sono state le attività proposte dell'associazione nell'anno trascorso.

. A **febbraio** si è tenuto un week-end sulle montagne occitane con tutti gli ingredienti che rendono gradevole questa stagione: cucina tipica, passeggiate sulle ciaspole, danze al suono della musica della tradizione d'Oc e tanta storia. La località, Elva, è un paese situato a 1700 m in alta Val Maira, sullo spartiacque con la Val Varaita, sovrastata a Nord dal Pelvo d'Elva con i suoi 3.060 m, e ad Est dal colle di Sampeyre, a quota 2.300 m. Elva è nota sia perché qui nacque l'arte della lavorazione dei capelli per fare le parrucche, sia per una chiesa in stile romanico del XV secolo, la parrocchiale di S. Maria Assunta monumento nazionale, che ospita un importante ciclo di affreschi del maestro d'Elva Hans Clemer.

. In **marzo** la meta della gita è stata l'Escarton di Oulx: Bousson, vicino a Cesana Torinese. Mattinata sulla neve con le ciaspole in valle di Thures, buona cucina e visite: a Bousson alla Casa delle lapidi e alla Chiesa Parrocchiale, tipico esempio di architettura alpina, del XV-XVI; alla Prevostura di Oulx fondata dal Delfino di Vienne nel X secolo; alla Casa del capitano La Cazette a Oulx; al Borgo di Oulx alta: comprendente la Parrocchiale, la Torre medievale e le antiche case del borgo.

. Inoltre da marzo a maggio sono stati riproposti in Torino i corsi dedicati all'apprendimento delle danze popolari, in particolare, orientati sulle danze occitane, francesi, irlandesi, bretoni, e della penisola iberica.

. In **aprile** abbiamo proposto, in ambito culturale, la Reggia della Venaria Reale: con le visite alla mostra "Cavalieri. Dai Templari a Napoleone. Storie di crociati, soldati, cortigiani", allestita nelle nuove Sale delle Arti dei Piani Alti della Reggia di Venaria, e la mostra "Gesù. Il corpo, il volto nell'arte", che aprì in concomitanza con l'ostensione della Sindone. Mentre, in ambito folk, abbiamo proposto in Torino uno stage di danze della Val Varaita con Alfredo Philip, apprezzato ricercatore di danze e storia, oltre che guida naturalistica; un concerto di musica bretone "fest-noz" con Bernard Loffet; a Villar San Costanzo in Val Maira una serata di musica occitana con il gruppo Les Fuines, entrambi gli eventi erano finalizzati a sostenere il progetto Meridiane d'Oc e, nello specifico, il restauro del complesso gnomonico del convento dei Cappuccini di Dronero.

. **Maggio** all'insegna della Val Varaita con partecipazione a Casteldelfino (Località Torrette) all'iniziativa Anemoni e Narcisi, proposta da Alfredo Philip, con un fine settimana dedicato alla natura e all'apprendimento della cultura e delle danze della Val Varaita. A Villar San Costanzo riproponemmo una serata a ballo d'oc con il musicista Franco Maria Rubatto, mentre in Torino lo stage e fest-noz con il cantautore bretone Yves Leblanc, entrambe le iniziative erano pro Meridiane d'Oc.

. Con la realizzazione in **giugno** di una meridiana progettata dagli studenti della Scuola Media Statale di Dronero e realizzata sulla parete lato est dell'istituto, si completa la collaborazione avviata nell'anno scolastico 2008/2009 tra l'Istituto Comprensivo di Dronero e l'Associazione Culturale Escarton, impegnati a realizzare un progetto di arricchimento dell'offerta formativa a vantaggio degli studenti. La collaborazione attuata, concomitante con l'anno mondiale dedicato all'astronomia, consisteva nel proporre un percorso finalizzato alla scoperta della gnomonica e del funzionamento di un quadrante solare, con la progettazione e la realizzazione di una meridiana.

. Nella seconda settimana di giugno, dopo un intervento conservativo di restauro di due anni a cura dell'Istituto Amleto Bertoni di Saluzzo (CN), sono stati consegnati alla comunità parrocchiale di appartenenza in Val Maira gli arredi lignei (Candelabri, crocifissi, e oggetti a carattere religioso settecenteschi). Con questa consegna, l'Associazione Culturale Escarton ha ultimato il recupero completo degli arredi, attraverso il restauro precedente della pala d'altare seicentesca e di due tele ottocentesche, che ci ha visto impegnati in questa opera per cinque anni.

. Sabato 29 giugno a Marmora, in concomitanza con la festa patronale nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale di San Massimo, nell'ambito del progetto Meridiane d'Oc e dell'intervento di restauro del complesso gnomonico effettuato nel 2008 (due meridiane del 600 e 700), è stata posizionata una bacheca di legno con pannello descrittivo in cui viene spiegato il funzionamento degli strumenti gnomonici che utilizzano, come generatore d'ombra, un ortostilo, la lettura del tempo attraverso le demarcazioni, i calendari stagionali, e vengono riportati cenni storici riguardanti i committenti. Questo pannello è stato ritenuto necessario per rendere fruibile l'opera realizzata ai numerosi turisti che salgono a visitare il complesso gnomonico e i numerosi affreschi quattrocenteschi recentemente riportati alla luce da sotto gli intonaci.

. A fianco degli interventi di tutela e conservazione sul territorio della Val Maira, in Torino, tra giugno e luglio riproponevamo la terza edizione di Serate Acustiche Folk con un fest-noz di Yves Leblanc e tre serate a ballo d'oc con il musicista Franco Maria Rubatto e i gruppi folk Laboratorio Folk e Ij Servaj.

. A **luglio** in Dronero sulla parete esterna rivolta a est della chiesa del convento dei Cappuccini, nell'ambito di Meridiane d'Oc, è stato attivato il cantiere di restauro della seconda delle tre meridiane presenti nel complesso gnomonico, intervento conservativo affidato alla ditta Solaria Opere sas di Saluzzo. Questa meridiana, localizzata nel cortile laterale e realizzata nel 1629, è lo strumento gnomonico pittorico murale più antico finora censito in Val Maira e si trova a fianco della meridiana settecentesca restaurata lo scorso anno. L'intervento conservativo si è concluso nella seconda metà del mese d'agosto.

. Mentre con meta in Valchiusella, per festeggiare la fine dei corsi prima della pausa estiva, ci siamo cimentati in un trekking alla visita di alcuni degli innumerevoli resti Romanici presenti in un territorio incontaminato, seguito poi da stages e balli di tutte le danze proposte nei corsi promossi dall'associazione durante l'anno, con la presenza dei relativi docenti.

. Nel mese di **agosto** abbiamo avviato le procedure per rendere sostenibile economicamente il restauro di una tela. Su segnalazione di un rappresentante della Diocesi di Saluzzo, siamo stati sensibilizzati per rendere sostenibile il restauro di un dipinto, a olio su tela, di ottima qualità pittorica a carattere sacro; si ritiene possa trattarsi di un dipinto, situabile sulla metà del XVII secolo, di ambito culturale franco-piemontese, proveniente da una cappella dell'Alta Val Maira e custodito presso il Museo di Arte Sacra di Acceglio. Il pessimo stato di conservazione del dipinto, che non è mai stato rimosso dal telaio originale, richiede un intervento di restauro non più rinviabile.

. In **settembre**, abbiamo ripreso le attività, dopo la pausa estiva, con una gita fuori porta, ricca, ma non troppo impegnativa, lungo la via Francigena, visitando: la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, Avigliana e il suo prezioso centro storico con la chiesa di San Giovanni e il Dinamitificio Nobel, unico in Italia del suo genere.

. Presso il convento dei Cappuccini di Dronero abbiamo avviato i lavori di restauro della terza meridiana, quest'ultima gravemente danneggiata, presente sul retro dell'abside della chiesa.

. In Torino abbiamo riavviato i corsi di ballo per il periodo settembre / dicembre riproponendo danze occitane, francesi, irlandesi, bretoni, e della penisola iberica, avviando inoltre due nuove proposte: le danze del sud Italia e le storiche, sviluppate su trattati.

. In **ottobre**, su invito della Parrocchia San Vincenzo De Paoli di Torino, siamo andati ad animare con danze storiche e popolari la parte antistante il banco di beneficenza, durante la festa del quartiere; iniziativa a sostegno del nuovo oratorio ormai a compimento e del futuro campanile che la comunità parrocchiale aspira di costruire. Per l'occasione ha mosso i primi passi il neonato Gruppo Danze dell'Associazione.

. **Novembre** mese importante che ha visto il completamento del restauro del Complesso Gnomonico dei Cappuccini di Dronero: due anni di interventi, finanziati in larga parte attraverso le attività associative proposte, per rendere sostenibile il restauro di tre delle sei meridiane presenti. La giornata dell'inaugurazione si è articolata con un sfilata per le vie del centro di un gruppo storico di una forza armata del XVIII secolo sotto le insegne del Re di Sardegna, che ha eseguito manovre, esercizi militari e prove di fuoco. Contemporaneamente il Gruppo Danze dell'Associazione si è esibito con danze dell'epoca. A seguire, nel cortile del convento, si è tenuta la presentazione del restauro del complesso gnomonico, proseguita in un salone adiacente con la conferenza condotta dal curatore del restauro dal titolo "Le meridiane, la nostra storia"

. Con la collaborazione del Liceo Scientifico Giordano Bruno di Torino, avviamo una collaborazione che si prefigge di celebrare l'Unità d'Italia attraverso la misura del tempo (un quadrante solare unisce l'Italia).

. In Torino abbiamo proseguito le attività di danza proponendo uno stage con Yves Leblanc, che ha proposto tre danze, non fra le più conosciute, appartenenti al repertorio del centro della Bretagna.

. Ormai da tradizione, in **dicembre**, Escarton aderisce all'iniziativa portata avanti dai nostri amici del Circolo Oratorio Santa Rita di Torino, denominata "Sulla Rotta per Ihangá", finalizzata alla raccolta fondi per sostenere due iniziative umanitarie in Argentina e Tanzania.

. Nella giornata del 12 dicembre i soci Escarton sono stati invitati a partecipare alla festa di fine anno, che ha dato la possibilità a chi ha frequentato le attività di apprendimento delle danze di esibirsi in un saggio e di ritrovarsi tutti insieme in un momento di aggregazione e svago.

. Abbiamo rinnovato anche quest'anno la tradizione dei Presepi in Val Maira proponendo un nuovo allestimento dei presepi realizzati all'interno degli antichi forni comunitari di borgata Camoglieres. Negli anni passati abbiamo registrato un concorso di visitatori crescente che ha ormai fatto di questa realizzazione un appuntamento consolidato ed atteso.

. Nell'ambito di "Val Maira in musica natale" abbiamo riproposto l'iniziativa concertistica in collaborazione con associazioni attive sul territorio.

. Iniziativa improvvisata, ma gradevole, con spunti per iniziative future, la festa di fine anno a Massello in Val Germanasca, condotta su iniziativa spontanea da un gruppo di soci, presso una struttura messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

. Tra le molteplici attività continua la fase di affinamento del sito di architettura alpina, che è già stato reso fruibile in rete, e di cui a breve verrà realizzata la presentazione.

In quasi tre anni di lavoro, grazie alla dedizione dell'ing. Luigi Massimo, è stata realizzata una banca dati comprendente immagini in parte realizzate a partire dal 1970; sono state inserite anche fotografie più antiche, ed il sito è in continua fase di implementazione. Lo scopo di questo sito è la documentazione dell'architettura tradizionale delle valli del Piemonte sud occidentale di lingua d'oc e delle regioni confinanti della Provenza. E' costituito di un archivio contenente attualmente oltre 14000 fotografie relative a edifici, dettagli architettonici, strutture urbanistiche di borgate e ornamenti quali pitture murali e sculture su pietra e legno.....

Questo archivio rappresenta quindi anche una "memoria storica" di elementi architettonici e artistici ora scomparsi.

Per L'Associazione Culturale Escarton
Il Direttivo